

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 7
3 APRILE 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

AGRINSIEME, LA FILIERA SI RAFFORZA: ACCORDO CON FEDERALIMENTARE GIANSAANTI È IL NUOVO COORDINATORE



Il coordinamento di Agrinsieme, nato all'inizio del 2013, giunto a un passo dal primo decennio di attività, conferma e rafforza la comunanza di intenti e di lavoro tra i soggetti che rappresentano l'intera filiera e che vogliono trovare nuovi modelli di sviluppo rispetto alle sfide del mercato, soprattutto in un contesto economico che risente delle conseguenze della pandemia.

È quanto emerso nella conferenza stampa a Palazzo Della Valle a Roma, per il passaggio di coordinamento di Agrinsieme da Copagri a Confagricoltura. Il Coordinamento, che riunisce Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole del Paese e il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, con oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate, contribuendo in tal modo al 35% circa del fatturato agroalimentare italiano.

Ad arricchire il percorso di Agrinsieme, l'intesa siglata con Federalimentare, la Federazione italiana dell'industria alimentare, con cui i singoli soggetti del Coordinamento, insieme ad altri del comparto della distribuzione, avevano già condiviso l'impegno e i valori della "buona impresa" nei primi mesi dell'emergenza sanitaria.

Con l'accordo odierno, Agrinsieme e Federalimentare si impegnano a coadiuvare le istituzioni e le forze politiche per il superamento della grave crisi economica, sociale e sanitaria, ma anche a promuovere azioni che possano contribuire a migliorare l'attuazione del Recovery Plan attraverso una corretta relazione tra tutti i soggetti del settore. Con l'intesa, inoltre, ogni singolo soggetto si attiverà a mettere in atto iniziative per valorizzare la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola, garantendo sicurezza, tracciabilità e qualità degli alimenti. Indispensabili, a

Continua a pag. 2



DL SOSTEGNI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il nuovo contributo a fondo perduto spetta a tutti i soggetti titolari di P. IVA, residenti in Italia:

- esercenti attività d'impresa/lavoro autonomo;
- titolari di redditi agrario (ditte individuali, società semplici, enti non commerciali)
- eliminato, rispetto ai precedenti "ristori", il riferimento ai codici ATECO ed innalzata a 10 milioni di euro la soglia massima di fatturato dei soggetti beneficiari.

SOGGETTI ESCLUSI

- soggetti la cui attività risulta cessata al 23 marzo 2021;
- soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 23 marzo 2021;
- soggetti con ricavi o compensi superiori a 10 milioni nell'anno 2019.

CONDIZIONI RICHIESTE

Differenza di fatturato e corrispettivi medio mensile dell'anno 2020 rispetto al fatturato e corrispettivo medio mensile dell'anno 2019 di almeno il 30%.

AMMONTARE CONTRIBUTO

Il contributo è determinato applicando una specifica percentuale alla differenza riscontrata.

La percentuale varia in base ai ricavi (volume d'affari per gli agricoltori) 2019:

- 60 per cento per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100.000 euro;
- 50 per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 100.000 euro e fino a 400.000 euro;
- 40 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 400.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 30 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
- 20 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Il contributo a fondo perduto è comunque riconosciuto per tutti i soggetti che soddisfano la riduzione di fatturato del 30% nonché i soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 1° gennaio 2019 per un importo:

- MINIMO: non inferiore a 1.000,00 € per persone fisiche e 2.000,00 € per soggetti diversi da persone fisiche.
- MASSIMO: non superiore a 150.000,00 €.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il nuovo contributo è riconosciuto previa presentazione, in via telematica, di un'apposita domanda da presentare dal 30 marzo al 28 maggio 2021.

Si fa presente che gli associati iscritti al servizio contabilità dell'associazione che avranno diritto saranno contattati dagli uffici centrali e periferici.

N. B. Gli agricoltori esonerati dovranno presentarsi, previo appuntamento, se ritengono di avere la diminuzione del fatturato, con le autofatture 2020 e 2019.



Auguri di
Buona Pasqua

Segue dalla prima pagina**AGRINSIEME, ACCORDO CON FEDERALIMENTARE**

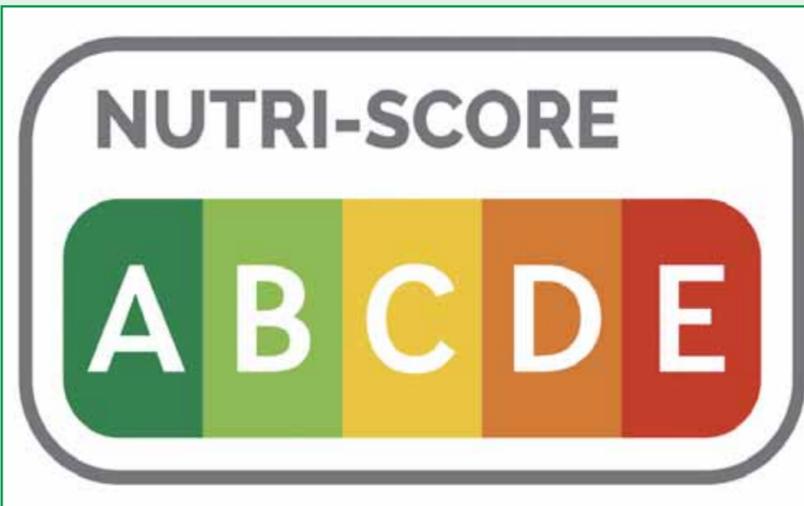
riguardo, saranno la tecnologia e la ricerca applicate all'agricoltura e lo sviluppo di best practice di filiera che possano valorizzare il Made in Italy sui mercati.

"Innovazione e sviluppo sostenibile saranno i principali temi sui quali si concentreranno le attività del Coordinamento per il prossimo biennio 2021-22, fermo restando che i processi dovranno essere accompagnati da adeguate politiche di crescita e programmazione. Lavoreremo per cercare di raggiungere il più possibile l'autosufficienza alimentare, che porterebbe il Pil agroalimentare a oltre 700 miliardi e l'export a più di 50 miliardi" – ha affermato il neo coordinatore Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, subentrato a Franco Verrascina, presidente di Copagri, che ha guidato Agrinsieme negli ultimi due anni e mezzo.

"È stato per me un onore coordinare Agrinsieme in un momento molto delicato per il Paese; nonostante il lasso di tempo relativamente breve che mi ha visto alla guida, infatti, ci siamo trovati a dover interloquire con tre diversi esecutivi, confrontandoci con sfide e problematiche sempre più complesse e imprevedibili. Lascio un Coordinamento più unito e coeso, forte delle numerose iniziative messe in campo sul versante della Pac e in particolare delle infra-

strutture, tema che ha rappresentato il trait d'union del mio mandato e che è stato al centro di tre partecipati incontri a Roma, Bologna e Matera. Ricordo con piacere, inoltre, i positivi risultati ottenuti sulle principali problematiche delle filiere, quali la Xylella e la cimice asiatica, ma anche gli interventi a favore del florovivaismo e delle cosiddette filiere minori", ha detto Franco Verrascina introducendo i lavori.

"Il settore alimentare non è stato esente dal grande terremoto provocato dalla pandemia, – ha affermato Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare – ma rimango tuttora convinto che sia uno dei comparti che può fare la differenza per la ripresa e per lo sviluppo del nostro Paese. Ora è necessario ripartire ed entrare in una nuova fase, una fase in cui sostenibilità ambientale, sociale ed economica da un lato e la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione dall'altro sono la base di tutta la strategia a venire, in ogni campo. Per quanto riguarda il nostro, come industria del food&beverage siamo pronti a lavorare in cooperazione con tutta la filiera agricola per affrontare queste nuove sfide, tenendo sempre ben presente l'obiettivo: mantenere alta la qualità dei prodotti Made in Italy e difendere i pilastri della dieta mediterranea".

**NUTRISCORE,
SERVONO POSIZIONI
E INFORMAZIONI CHIARE**

"Chiediamo al Governo una presa di posizione sulla questione del Nutriscore come sistema di etichettatura europea a fini nutrizionali. La posizione assunta dal professor Ricciardi rischia di creare una situazione di incertezza che va subito eliminata".

Così il presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla decisione del professor Walter Ricciardi – consigliere scientifico per la pandemia del ministro della Salute Roberto Speranza – che ha firmato l'appello lanciato di recente alla Commissione europea per chiedere l'adozione a livello europeo del sistema Nutriscore.

"Tutte le opinioni personali sono

rispettabili – sottolinea Giansanti –, ma la prudenza dovrebbe essere d'obbligo quando si riveste la carica di consigliere del ministro della Salute. Il professor Ricciardi è senz'altro al corrente che l'Italia è assolutamente contraria al sistema Nutriscore, perché penalizza la dieta mediterranea che è tra le più salutari al mondo, come sancito a livello scientifico. Siamo convinti che il nuovo Governo darà continuità alle iniziative politiche e diplomatiche per contrastare la strada al Nutriscore e sostenere il sistema alternativo definito in Italia ai fini di una più corretta informazione dei consumatori", conclude il presidente della Confagricoltura.

Marvasi
Parma dal 1928

**MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO**

**IL CIELO E I CAMPI
SONO SEMPRE PIÙ BLU...**



BELLO E IRRESISTIBILE!
INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

*Laurea*

Si è brillantemente laureata nei giorni scorsi presso l'università degli studi Bicocca di Milano, in "Formazione e sviluppo delle risorse umane" (laurea magistrale) con la votazione di 110 con lode.

Rebecca Stacchi

Le più sincere congratulazioni da parte di papà, mamma, Claudio e Davide e dall'Unione Agricoltori.

VENDO

TRATTORE A RUOTE LANDINI 65
TRATTORE A CINGOLI LANDINI 45

348 7451160



DL SOSTEGNI

MISURE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

300 milioni per le imprese agricole al fine di esonerarle dal versamento dei contributi per il mese di gennaio 2021.

Viene infatti modificato il primo comma dell'articolo 16 bis del cosiddetto "Ristori", per estendere tale esonero anche al periodo retributivo del primo mese dell'anno.

150 milioni per il fondo di sostegno del comparto agricolo istituito dal Mipaaf, collegato alla promozione ed al ristoro di eventi di natura congressuale e fieristica, legati al comparto agroalimentare, annullati o svolti parzialmente.

Aumento di 1,5 miliardi del Fondo per l'esonero dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti, che nel 2020 hanno subito un calo del reddito superiore al 33% rispetto al 2019.

Fondo da **700 milioni** per sostegno della **filiera della montagna**.

Ulteriori interventi per i **settori gravemente colpiti**:

- **fiere**, manifestazioni fieristiche internazionali e congressi
- **cultura e spettacoli**, mostre e musei
- **filiera catering**
- attività **commerciali** o di **ristorazione**
- **filiera dell'agricoltura**, della pesca e dell'acquacoltura.

MISURE PER LE POLITICHE DEL LAVORO DELLA FAMIGLIA SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI

Il **sostegno al lavoro** viene garantito attraverso:

- **Cassa integrazione ordinaria** senza contributi addizionali, prorogata fino al **30 giugno 2021**
- **Cassa integrazione in deroga ed assegno ordinario** legati all'emergenza Covid, fino al **31 dicembre 2021**
- Proroga della **Cassa integrazione salariale per operai agricoli**, per un massimo di 120 giorni, fino al **31 dicembre 2021**

Blocco dei licenziamenti prorogato fino:

- al **30 giugno 2021** per i lavoratori delle aziende che dispongono la CIG ordinaria o straordinaria
- al **31 ottobre 2021** per i lavoratori delle aziende coperte da strumenti in deroga

SOSTEGNO AI LAVORATORI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Rifinanziamento del **Fondo sociale per occupazione e formazione**

Indennità di 2.400 euro ai **lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello sport**

1 miliardo per il rifinanziamento del **Reddito di Cittadinanza**

1,5 miliardi per l'estensione del **Reddito di Emergenza** con **tre nuove mensilità**

Fondo a tutela dei **lavoratori fragili** nel settore pubblico e privato

MISURE FISCALI SOSTEGNO ATTRAVERSO MISURE FISCALI

Cancellazione delle **cartelle esattoriali** fino a 5.000 euro, riferite al periodo 2000-2010, per i soggetti con reddito inferiore a 30.000 euro

Definizione agevolata degli avvisi bonari sui periodi di imposta 2017-2018, per i soggetti che hanno subito un calo del volume di affari del 30% rispetto al 2019.

Proroga della **sospensione delle attività di riscossione coattiva** fino al **30 aprile 2021**.

DL SOSTEGNI, CONFAGRICOLTURA: "BENE GLI STANZIAMENTI AGGIUNTIVI"

"Prendiamo atto favorevolmente della dotazione aggiuntiva per il settore primario, che accoglie il nostro appello dei giorni scorsi, in cui chiedevamo uno sforzo ulteriore del Governo per fare fronte all'impatto economico delle nuove misure restrittive necessarie per affrontare la pandemia". Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha commentato i provvedimenti del DL Sostegni annunciati dal premier Mario Draghi nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri.

Da quanto si apprende, per il settore primario si tratta, in particolare, di misure che prevedono un nuovo esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle aziende agricole, e del rifinanziamento del Fondo del Mipaaf per

le filiere dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, istituito dalla Legge di Bilancio, ma ancora in attesa del decreto attuativo.

Oltre agli interventi specifici, Confagricoltura commenta positivamente l'accelerazione che il premier Draghi intende dare all'erogazione dei sostegni, superando l'impasse burocratica che ha rallentato il meccanismo di elargizione dei ristori, lasciando alcune filiere ancora senza gli aiuti deliberati dai precedenti provvedimenti legislativi.

"Seguiremo con attenzione il dibattito - conclude Giansanti - per apportare, laddove possibile, ulteriori miglioramenti al testo licenziato dal Consiglio dei Ministri e che dovrà ora passare al vaglio del Parlamento per la conversione in legge".



**I LIQUAMI SONO
IL TUO PROBLEMA?**

ALLIGATOR

**La naturale scelta per i liquami! Soluzione
flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in
generale. L'idea rapida ed economica.**



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia

COMMERCIALE IMPORT S.r.l.

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni



POMODORO, DEPOSITATI 131 CONTRATTI RABBONI: "BENE LA PROGRAMMAZIONE"



Sono stati 131 i contratti – tra Organizzazioni dei produttori agricoli e Imprese di trasformazione per la coltivazione e il conferimento del pomodoro da industria – depositati all'Organizzazione interprofessionale OI Pomodoro da industria del Nord Italia per la campagna 2021. "Le superfici contrattate – commenta il presidente dell'OI Tiberio Rabboni – sono l'espressione del punto di equilibrio, tra la domanda delle imprese di trasformazione e l'offerta delle organizzazioni di produttori e rappresentano pertanto l'obiettivo della programmazione produttiva 2021. Nell'area del Nord Italia le superfici previste a pomodoro sono aumentate di alcuni punti percentuale (3,9%) rispetto a quelle contrattate dello scorso anno per via della necessaria ricostituzione delle scorte industriali, oramai esaurite per la particolare richiesta in tempi di lockdown e per la crescita ulteriore della domanda di trasformati biologici". Ora avranno inizio i trapianti con

l'auspicio di avere nel clima un buon alleato.

Entro il 30 giugno verranno confrontate le superfici effettivamente coltivate con gli obiettivi fissati nei contratti aziendali.

Poi un'ulteriore verifica ci sarà a fine ottobre per valutare il rispetto dei quantitativi prodotti con quelli contrattati.

"Il dato più rilevante – ribadisce Rabboni – è, dunque, la conferma del metodo della programmazione produttiva. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro in tempi opportuni è una seria programmazione sono a vantaggio di tutto il sistema in quanto garantiscono sia alla parte agricola che a quella industriale le necessarie certezze di fornitura e le preventive valutazioni economiche di convenienza, tenendo conto della reale richiesta dei mercati. Tutto questo a maggior ragione in uno scenario in continua e improvvisa evoluzione come quello determinatosi in seguito all'emergenza sanitaria Covid".

ALLARME SICCIÀ PRIMAVERILE: TERRENI ARIDI ED AGRICOLTORI ALLE PRESE CON IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. A preoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate, in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano, tenero e duro, che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari.

Si profila una situazione difficile anche per i medicaia e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano.

Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione), come anche per le semine del mais (80.000

ettari circa) che non possono più attendere. "In questo momento – dice chiaro Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna – le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'irrigazione di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive dovute all'apporto idrico insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta e finanche scongiurare la perdita totale del raccolto, dopo la difficile campagna dello scorso anno e la crisi pandemica che non dà certezze. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agro-alimentare".

Regione Emilia-Romagna

DINAMICA

Attività formativa "Personale addetto all'acquisto ed utilizzo professionale di prodotti fitosanitari" Rif.PA n°2019-14872/Re - Prog. 1 "Rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari" - approvata con Determina N°16997 del 05/10/2020, attività formativa utile al

RILASCIO PATENTINO

a) Per l'iscrizione è necessario presentarsi personalmente con un documento di identità, tesserino sanitario, 2 fototessere (firmate sul retro), 2 marche da bollo da € 16,00 cadauna, presso la nostra sede di Dinamica Parma – Strada dei Mercati 9/B – 43126 - Parma Tel. 0521-1554165 Fax 0521-1554212 - e-mail: PR@dinamica-fp.it aperta dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, dal Lunedì al Venerdì, dove occorre firmare la richiesta di partecipazione al corso ed effettuare il versamento della quota di iscrizione pari a € 200,00.

(Per motivi di carattere burocratico formale, non saranno accettate prenotazioni telefoniche)

b) Il numero massimo di persone ammissibili al corso è di 50, pertanto saranno raccolte le iscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale numero.

c) In base alla nuova Normativa, sono esentati dal corso, ma rimane l'obbligo dell'esame, per i maggiorenni con: diplomi di istruzione superiore di durata quinquennale o laurea (anche triennale) nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Per ulteriori info rivolgersi segreteria di
Dinamica 0521-1554165 oppure pr@dinamica-fp.it

EDIZIONE SERALE		
DATA	ORARIO	SEDE
Mercoledì 7 Aprile	Dalle 17:30 alle 21:30	On-line
Lunedì 12 Aprile	Dalle 17:30 alle 21:30	On-line
Mercoledì 14 Aprile	Dalle 17:30 alle 21:30	On-line
Lunedì 19 Aprile	Dalle 17:30 alle 21:30	On-line
Mercoledì 21 Aprile	Dalle 17:30 alle 21:30	On-line

ESAME:

Data da definire dalle ore 09:00

Sede: Servizio Agricoltura PR

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

ACTIVE CASA&PERSONA

La tua casa e il tuo mondo, a tutto tondo.

La polizza casa e persona che costruisci sulle tue esigenze: per proteggere davvero tutto ciò che ami.

Active Casa&Persona è la polizza assicurativa che riunisce in sé tutti i bisogni di protezione per la casa e le persone per offrirti una tutela completa in un unico prodotto.

E poiché sappiamo bene che nessuna casa e nessuna persona sono uguali alle altre, ti offriamo una gamma completa di garanzie assicurative integrabili tra cui scegliere le tutele più indicate per la tua vita e la tua casa.

Per la casa

Ogni casa è diversa dall'altra, come le persone. Con le «tue» garanzie assicurative «arredi» la tua casa. Che tu sia in affitto, o viva in una casa di proprietà o ancora che abbia dato in affitto la tua abitazione, scegli tra quelle a disposizione le garanzie più rispondenti alle tue esigenze.

Si può assicurare, relativamente alle zone, anche: Terremoto, allagamento ed alluvione.

Persona

Ogni persona è diversa da un'altra. Ma tutti abbiamo il desiderio di vivere sereni. Scopri le garanzie ad hoc per proteggerti dai piccoli imprevisti e dalle grandi preoccupazioni.

Animali domestici

Dare amore ai nostri amici a 4 zampe significa prenderci cura di loro per qualsiasi eventualità, proteggendoli da rischi e pericoli con una polizza assicurativa, ma anche tutelando noi stessi da qualsiasi danno possano creare agli altri.

Vieni in agenzia, dicci chi sei, abbiamo per te la giuste coperture, scopri!

ASSICAP srl: Agenzie Generali Parma
Fidenza CATTOLICA ASSICURAZIONI
TEL. 0521.928272 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
assicapsrlparma@gmail.com

SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER I NUOVI LAVORATORI AUTONOMI AGRICOLI UNDER 40



Il Governo – con la legge di Bilancio n. 178/2020 – ha riproposto lo sgravio contributivo per i nuovi lavoratori autonomi agricoli under 40 che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021, con lo scopo di supportare il primo accesso nel mondo lavorativo.

Il comma 33 dell'art. 1 riconosce ai Coltivatori Diretti e agli IAP di età inferiore ai 40 anni, in caso di nuova iscrizione all'INPS nel corso del 2021, lo sgravio dei contributi pensionistici al 100 per cento per i primi 24 mesi di attività.

Ricordiamo che l'esonero riguarda, esclusivamente, i contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS), ossia quelli destinati a finanziare i trattamenti pensionistici del coltivatore diretto o dello IAP. Restano dovuti gli altri contributi obbligatori, quali quelli relativi alla maternità ed all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (questi ultimi limitatamente ai coltivatori diretti perché gli IAP non sono soggetti all'assicurazione INAIL).

L'esonero dei contributi pensionistici non incide sulla misura del trattamento pensionistico che continua ad essere calcolato sull'ordinaria aliquota di computo.

Lo sgravio non è cumulabile, per espressa previsione di legge, "con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento", quali il dimezzamento dei contributi per i titolari di pensione ultrasessantacinquenni (ipotesi che può verificarsi solo quando l'ultrasessantacinquenne sia iscritto in qualità di unità attiva del giovane CD) e la riduzione contributiva INAIL.

L'agevolazione è soggetta ai vigenti limiti europei in materia di aiuti di stato, il cd. regime "de minimis", che per il settore agricolo, di regola, è pari a 20.000 euro in tre esercizi finanziari (25.000 in presenza di alcune condizioni).

Con riguardo alle procedure, la circolare INPS conferma che il beneficio – analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti – non spetta automaticamente in virtù dell'iscrizione negli elenchi previdenziali dei CD e degli IAP nel 2021, ma necessita di un'ulteriore apposita istanza da inviarsi esclusivamente in via telematica.

Sotto il profilo interpretativo – seb-

bene la circolare INPS non lo dica espressamente – restano a nostro avviso validi i chiarimenti già forniti dall'INPS con circolari n. 164/2017 e 36/2018 in occasione dell'analoga misura prevista dalle precedenti leggi di bilancio per il 2017 e per il 2018, riguardo al requisito di "nuova iscrizione" e di nuove "forme di imprenditoria in agricoltura".

Si ricorda, in particolare, che l'Istituto previdenziale ha avuto modo di precisare che per l'ammissione al beneficio rileva soltanto che il giovane agricoltore non sia mai stato iscritto alla previdenza agricola in qualità di capo del nucleo familiare coltivatore diretto per cui chiede l'iscrizione. E così un nuovo coltivatore diretto under 40 può essere ammesso al bene-

ficio contributivo anche se ha fatto parte di un preesistente nucleo in qualità di coadiuvante familiare, a prescindere dalla circostanza che i componenti (del vecchio e del nuovo nucleo) siano gli stessi. Per l'accesso al beneficio è inoltre necessario che la nuova iscrizione del giovane agricoltore si accompagni alla realizzazione di una "nuova forma imprenditoriale agricola". Al riguardo è sufficiente un cambiamento che ricada sulla coltivazione dei fondi, sulla silvicoltura, sull'allevamento degli animali e attività connesse, e non necessariamente sui fondi condotti.

Insomma, basta apportare alcune modifiche oggettive all'attività imprenditoriale preesistente.

AP TRACTOR
Parma - Reggio Emilia - La Spezia

PELIZZIARI

info@aptractor.it



DIECI



Sede legale: Via Partigiani d'Italia, 28 - 43029 Traversetolo (Pr)
Tel. 0521 842582

Sede operativa, magazzino, ricambi:
Via Emilia, 84 - Loc. Priorato - 43012 Fontanellato (Pr)
Tel. 0521 8251176

**SIAMO AL VOSTRO FIANCO SEMPRE!
DALL'ACQUISTO ALLA RIPARAZIONE**

BOTTIGLIE COME RIFIUTI SPECIALI LA NUOVA DEFINIZIONE DI “RIFIUTO URBANO” PENALIZZA L’AGRICOLTURA



Una bottiglia di vino, di una cantina, equiparata ad un rifiuto speciale. Oppure l'organico di un agriturismo che non rientra più tra i rifiuti urbani. Sono le incongruenze, messe in evidenza da Confagricoltura Parma, che derivano dalla nuova definizione di “rifiuto urbano” contenuta nel decreto legislativo n.116 del 2020, in vigore dal 1° gennaio di quest'anno.

“Questa situazione è illogica – sottolinea Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma, sposando la posizione assunta a livello regionale dal presidente Marcello Bonvicini –. Ad essere colpiti sono agriturismi, cantine e attività di vendita diretta di prodotti agricoli, che sono per altro le categorie più martoriate dalla crisi pandemica. Solo negli agriturismi tra 2020 ed inizio 2021 c'è chi ha perso il 90% del fatturato e l'applicazione di queste nuove norme comporta costi ulteriori, nel pieno della pandemia”.

Come si legge nella lettera inviata da Confagricoltura Emilia Romagna agli assessorati regionali all'Agricoltura e all'Ambiente, “il Decreto nella formulazione della nuova definizione di rifiuto urbano (articolo 183, comma 1 lettera b-ter e b-sexies) prevede che rimangano esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile. Questo com-

porta che alcune tipologie di attività connesse agricole, i cui rifiuti fino al 31 dicembre 2020 potevano essere assimilati agli urbani – quali agriturismi, spacci aziendali, aziende orticole, fattorie didattiche, ecc. –, si vedono costrette a conferire i propri rifiuti a circuiti esterni a quello pubblico di raccolta, pur potendo essere considerate attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti”.

In generale sono molti i punti ancora non chiari. “Alcuni Comuni – spiega ancora Confagricoltura – hanno già informato, tramite Pec, le aziende agricole che i rifiuti speciali non possono essere conferiti presso le isole ecologiche perché queste ultime sono destinate soltanto alla raccolta dei rifiuti urbani. Le amministrazioni sono in difficoltà nella definizione delle nuove metodologie di calcolo della Tari e, in assenza, o in carenza, di aziende specializzate che offrano a prezzi ragionevoli il servizio efficiente di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani. Chiediamo pertanto alle direzioni degli assessorati all'Agricoltura e all'Ambiente, nelle more di ulteriori chiarimenti da parte del Ministero della Transizione Ecologica, un incontro urgente al fine di poter gestire nell'immediato la situazione che si è venuta a creare sul territorio regionale”.

CRISI AGRITURISMI, AGRITURIST CHIEDE ALLA REGIONE LA DEROGA SUL CONTROLLO SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Vista la gravità della crisi pandemica e le ripercussioni sulle attività agricole e agrituristiche, Agriturist Emilia Romagna – associazione che raggruppa gli agriturismi associati a Confagricoltura – chiede alla Regione la sospensione dei vincoli imposti dalla legge regionale 4/2009 sull'esercizio dell'attività agriturbistica, seguendo l'esempio di quanto fatto per le aziende colpite dal terremoto del maggio 2012 attraverso la legge 122/2012 di conversione del decreto legge 74/2012.

“È necessario un provvedimento di emergenza che sospenda i controlli triennali programmati nel 2021, in capo agli Sracp (Servizi territoriali Agricoltura Caccia e Pesca), sull'abilitazione all'esercizio dell'attività agriturbistica e sul rapporto di connessione e complementarietà delle giornate lavorative agricole con l'attività agriturbistica” ha scritto il presidente di Agriturist Emilia Romagna, Gianpietro Bisagni nella lettera inviata all'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, e condivisa a livello provinciale da Agriturist Parma.

In sintesi, il divieto alla somministrazione dei pasti imposto dal lockdown non consente di pianificare la normale produzione agricola annuale. Infatti, secondo la legge regionale vigente, i pasti e gli alloggi sono strettamente correlati alle giornate agricole programmate dall'azienda agriturbistica, e quindi alla rotazione colturale e ai piani alleva-

toriali, pertanto, in questa fase emergenziale, è impossibile portare avanti le semine di ortaggi come pure l'allevamento di oche o pulcini.

“Inoltre – continua Bisagni nella lettera – bisogna prevedere la deroga ai rapporti di complementarietà inerenti alla produzione e all'acquisto di prodotti agricoli, per il 2020 e per il 2021, previsti dalla normativa. E questa deroga – si precisa – deve valere per tutti i comuni all'interno dei confini regionali, al fine di evitare sperequazioni tra territori”. Ossia, va scongiurato in primis qualsiasi spreco di carne, vino e ortaggi autoprodotti dall'azienda agriturbistica o acquistati localmente secondo i vincoli dettati dalla legge vigente che impone l'obbligo di acquistare in regione almeno l'80% dei prodotti utilizzati dall'agriturismo, di cui almeno il 35% costituito da materie prime aziendali. E tale disposizione deve avere effetto retroattivo perché, nel 2020, gli imprenditori agriturbistici sono stati spesso costretti a immagazzinare o vendere sottocosto prodotti agricoli non impiegati nella somministrazione.

Sono 861 gli agriturismi – su un totale di 1.200 in regione –, che lungo la via Emilia, nelle aree di pianura come in quelle pedecollinari e montane, offrono il servizio di somministrazione pasti (156 nella provincia di Bologna; 35 a Ferrara; 142 a Forlì-Cesena; 115 a Modena; 95 a Parma; 132 a Piacenza; 97 a Ravenna; 55 a Reggio-Emilia e 34 a Rimini).



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it



CRÉDIT AGRICOLE

CARIPARMA

ANNULLATO VINITALY 2021, SI RIPARTE NELL'APRILE 2022 MA AD OTTOBRE PREVISTA UNA SPECIAL EDITION



Veronafiere posticipa al 2022 la 54ª edizione di Vinitaly, salone internazionale dei vini e dei distillati, che sarà pertanto in calendario dal 10 al 13 aprile del prossimo anno. "Le permanenti incertezze sullo scenario nazionale ed estero e il protrarsi dei divieti ci hanno indotto a riprogrammare definitivamente la 54ª edizione della rassegna nel 2022 – ha detto Maurizio Danese, presidente di Veronafiere spa –. Si tratta di una scelta di responsabilità, ancorché dolorosa. Un ulteriore arresto forzato che priva il vino italiano della sua manifestazione di riferimento per la promozione nazionale e internazionale. In attesa che lo scenario ritorni favorevole, Vinitaly continua a lavorare congiuntamente con tutti i protagonisti anche istituzionali del settore, a partire dal ministero delle Politiche agricole e Ice-agenzia oltre a tutte le associazioni e le categorie, per continuare a supportare la competitività del vino made in Italy sia sul mercato interno che sui paesi già proiettati alla ripresa: Usa, Cina e Russia in primis". In quest'ottica, prosegue il Ceo di Veronafiere, Giovanni Mantovani: "confermiamo Operawine con la presenza di Wine spectator e delle top aziende del settore individuate dalla rivista americana per il 10° anniversario dell'iniziativa che rimane in programma il 19 e 20 giugno prossimi

a Verona. L'evento, tutto declinato alla ripartenza del settore, grazie alla partecipazione di stampa e operatori nazionali e internazionali, farà anche da collettore e traino a tutte le aziende del vino che vorranno partecipare a un calendario b2b che Veronafiere sta già approntando". E dal 17 al 19 ottobre è in programma un'edizione speciale della manifestazione, un appuntamento b2b in presenza e sicuro, pensato e posizionato strategicamente come punto di arrivo delle prime iniziative commerciali all'estero al via dal 3 aprile in Cina, per poi ripartire con slancio verso il 54° Vinitaly, dal 10 al 13 aprile 2022. "La Special Edition di ottobre ha l'obiettivo di riunire istituzioni, associazioni di filiera e aziende – spiegano gli organizzatori – coinvolgendole in un progetto di sistema che rappresenta il primo evento business del 2021 dedicato al settore vitivinicolo". Positivo il commento di Confagricoltura: "la Special Edition del Vinitaly sarà l'occasione importante per mettere in contatto i produttori con i buyer dei grandi mercati internazionali. Guardiamo con attenzione ad essa, ma pure a tutta quella serie di eventi promossi all'estero dalla fiera scaligera con Ice, che testimoniano la vocazione all'export non solo del settore enoico ma anche della sua più importante kermesse".

LAVORO, NORME CHIARE E SNELLE PER FACILITARE DOMANDA ED OFFERTA

Il contratto collettivo nazionale è, e rimane, la stella polare del lavoro in agricoltura. All'interno di quel perimetro la politica deve tuttavia individuare le forme più snelle e percorribili per dare risposte certe alle imprese e agli addetti.

È questa la posizione di Confagricoltura emersa nel webinar organizzato dall'Organizzazione leader nella rappresentanza dei datori di lavoro agricolo insieme ad Umana e Agronetwork, a cui ha preso parte anche il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, Tiziana Nisini, per fare il punto della situazione alla vigilia della stagione di raccolta nei campi.

Si sono confrontati il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, la presidente di Umana, Maria Raffaella Caprioglio e la presidente di Agronetwork Luisa Todini, oltre al direttore dell'Area Lavoro e Welfare di Confagricoltura, Roberto Caponi; il presidente di Adapt, Università Lumsa di Roma, Emmanuele Masaghi; il direttore centrale coordinamento giuridico INL, Danilo Papa, e Flavio Pimpinella, dell'Ufficio Legale di Umana. Sono intervenuti anche i segretari nazionali di Fai Cisl, Onofrio Rota; di Flai Cgil, Giovanni Mininni e di Uila Uil, Stefano Mantegazza.

Le aziende si trovano oggi in una situazione di difficoltà: da un lato devono continuare a svolgere la propria attività, tanto più nel periodo emergenziale per soddisfare il fabbisogno alimentare del Paese, dall'altra faticano a reperire sul mercato, in tempi rapidi, manodopera professionalizzata che garantisca adeguati livelli di produttività.

Resta quindi forte la spinta a forme di esternalizzazione, ma permane la preoccupazione delle imprese di incorrere in possibili violazioni di una normativa – quella sugli appalti di servizi – che presenta ampie zone grigie e solleva forti dubbi interpretativi che possono portare all'applicazione di sanzioni assai gravose.

Occorrono quindi adeguate politiche per favorire un'occupazione più stabile e di qualità anche nel settore agricolo, attraverso la rimozione degli ostacoli che scoraggiano le imprese nell'assunzione, quali l'elevata pressione fiscale e contributiva sul lavoro, la complessità degli adempimenti, gli incentivi per l'assunzione effettivamente fruibili.

Nella gestione di AgriJob, il portale della Confederazione riconosciuto dal Ministero del Lavoro che incrocia domanda e offerta di manodopera, Confagricoltura ha rafforzato l'accordo con Umana, l'agenzia italiana per il lavoro con 140 filiali operative sul territorio, proponendo anche la formazione gratuita per le imprese e i lavoratori.

Contemporaneamente – è emerso dal webinar – si sta affermando anche nel settore primario il fenomeno delle cosiddette 'esternalizzazioni', ossia dell'affidamento ad altre imprese dello svolgimento di alcune fasi del processo produttivo agricolo. Accanto al tradizionale 'contoterzismo' si assiste allo sviluppo di altre forme di esternalizzazione (appalto) che riguardano fasi del processo produttivo meno meccanizzate, in cui prevale l'elemento umano e manuale (ad esempio la raccolta). Ma in agricoltura si sta diffondendo con una certa rapidità anche la somministrazione di lavoro, fino a qualche anno fa illustre sconosciuta.

Mentre per la somministrazione esiste un quadro normativo e una disciplina amministrativa (albo delle imprese autorizzate), che consente alle aziende di utilizzare tale forma contrattuale con un certo grado di sicurezza, altrettanto non si può dire per l'appalto di servizi, specie quello labour intensive, ove esistono larghi margini di incertezza, quando invece sarebbe essenziale che le imprese potessero esternalizzare le attività nell'ambito di un quadro normativo chiaro e stabile, in grado di garantire certezze.

NUOVE ZONE VULNERABILI AI NITRATI A PARTIRE DAL 1° NOVEMBRE 2021

A seguito di analisi delle acque avvenute in 16 stazioni di rilevamento posizionate su canali artificiali situati nel territorio regionale, risulta che le acque di 6 stazioni sono direttamente coinvolte da inquinamento da nitrati di origine agricola.

La Regione Emilia-Romagna, per rispondere alla procedura di infrazione e alla messa in mora dell'UE, ha istituito nuove zone vulnerabili ai nitrati nei bacini scolanti dei corsi d'acqua coinvolti. Questo comporterà una diminuzione dell'azoto zootecnico spandibile sui terreni coinvolti che passerà da 340

kg/ha, pari alla produzione annuale di azoto di circa 4 vacche adulte, a 170 kg/ha, pari alla produzione annuale di azoto di circa 2 vacche adulte.

Gli ettari coinvolti a livello regionale sono circa 11.500 di cui 3.464 nella provincia di Parma.

Tali superfici coinvolgono alcune particelle dei seguenti comuni: Busseto, San Secondo, Soragna, Fontanellato, Fidenza, Torrile, una parte del Comune di Parma confinante con Torrile e Roccabianca.

I canali coinvolti sono: Rigosa Alta, Galasso, Fossaccia e Scannabecco.

Confagricoltura tramite il "Tavolo regionale agricoltura" ha fatto pressioni affinché venisse previsto un congruo periodo transitorio per l'introduzione dei nuovi vincoli, altrimenti operativi dalla data di pubblicazione della delibera, in considerazione del fatto che le aziende hanno già organizzato l'ordinamento culturale di quest'anno, effettuato le semine dei cereali autunnovernini e pianificato nel Pua preventivo le concimazioni primaverili. La Regione ha quindi previsto la piena operatività della nuova delimitazione a partire dall'1 novembre 2021.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

DOMENICO GHERRI

di Lesignano Bagni.

A tutti i familiari
le più sentite condoglianze
da soci, dirigenti e collaboratori
di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 26 MARZO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,500 - 12,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,500 - 8,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	320,00 - 329,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	274,00 - 279,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	268,00 - 272,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	288,00 - 299,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	218,00 - 223,00
- speciale (peso per hl 79).....	214,00 - 219,00
- fino (peso per hl 78/79).....	217,00 - 222,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	211,00 - 215,00
- mercantile (peso hl 73/74	206,00 - 210,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	213,00 - 217,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	185,00 - 188,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	188,00 - 190,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	191,00 - 193,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	193,00 - 197,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	626,00 - 636,00
- tipo 0	611,00 - 621,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	248,00 - 249,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	208,00 - 209,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,780
--------------------------------------------------------	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,700 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,000 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 26 MARZO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	2,95/2,95
- da kg 12 e oltre	3,35/3,35
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,34/3,34
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,99/3,99
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,88
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,09
- trito 85/15	3,31
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,15
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,91
- gola intera con cotenna e magro.....	1,54
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,25
- grasso da fusione	3,85
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,00
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,56

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	53,70
- lattinzoli di 15 kg.....	4,775
- lattinzoli di 25 kg.....	3,787
- lattinzoli di 30 kg.....	3,434
- lattinzoli di 40 kg.....	2,844
- magroni di 50 kg.....	2,402
- magroni di 65 kg.....	1,960
- magroni di 80 kg.....	1,690
- magroni di 100 kg.....	1,460

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,138/1,158
- da 115 a 130 kg.....	1,153/1,173
- da 130 a 144 kg.....	1,168/1,188
- da 144 a 152 kg.....	1,198/1,218
- da 152 a 160 kg.....	1,228/1,248
- da 160 a 176 kg.....	1,288/1,308
- da 176 a 180 kg.....	1,218/1,238
- oltre 180 kg	1,188/1,208

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,500
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,450
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,773
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,753
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,734
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,719

RILEVAZIONI DEL 26 MARZO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	2,190 - 2,410
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,910 - 2,010
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	-
- polacchi (02-03-R2-R3)	-
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,570 - 1,670
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	1,050 - 1,250

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,950 - 2,020
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-02-03-R2-R3).....	2,800 - 2,260
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.430 - 1.630

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.530 - 1.730

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria: Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.